

SCHEDA I

Relativa alla richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale dello stabilimento nuovo di
MISTRAL ITALIANA srl
Sede di Sassuolo – via Ferrari Moreni, 13



MISTRAL ITALIA S.r.l.

Via Niccolò Copernico n. 18
42124 Reggio Emilia (RE)

Maggio 2026

SCHEDA I

RIFIUTI

Indicare la sezione dov'è prodotto o proviene il rifiuto a cui è riferita la tabella sottostante:

- [1] Materie prime ☒ Per gli imballaggi vuoti (sacchi/big-bags) e materiali deteriorati¹
- [2] Fase/reparto ☒ Intero ciclo produttivo di produzione silicati (dallo stoccaggio materie prime al confezionamento)
- [3] Prodotto ☐
- [4] Conferito da terzi ☐

Tab. I.1. Descrizione e quantità rifiuti prodotti

Descrizione rifiuto 2		Quantità				Attività di Provenienza	Codice C.E.R. 3	Stato Fisico 4	Destinazione 5	Caratteristiche chimiche per classificare il rifiuto come pericoloso
		Pericolosi		Non Pericolosi						
		t/anno	m³/anno	t/anno	m³/anno					
1	Sospensioni acquose (Lavaggi Lab + Aerografo)			80		Lavelli Laboratorio / Cabina E8	080203	liquido	recupero	
2	Resine a scambio ionico esauste			0,5		Addolcimento acque	190905	solido	recupero	
3	Oli minerali non clorurat	0.2				Manutenzione meccanica	130205*	liquido	recupero	
4	Soluzioni acquose (Concentrati)			10		Osmosi inversa	161002	liquido	smaltimento	
5	Imballaggi in plastica			2		Materie prime	150102	solido	recupero	

¹ Riferimento alle materie prime come da schema a blocchi del processo. Guida --->F1

² Descrivere il tipo di rifiuto tramite nome o formula

³ Il codice C.E.R. del rifiuto è reperibile nella Direttiva 9 aprile 2002 pubblicata sulla G.U. 10.05.02 n.108 - S.O. n. 102

⁴ Solido polverulento, solido non polverulento, liquido, fangoso palabile

⁵ Indicare il deposito come da allegato 3D (es. deposito n° 1, zona stoccaggio "A", ecc.. ecc.). Indicare anche la percentuale di conferimento nel deposito prima della destinazione finale (es. nel deposito n° 1 è conferito il 100% del rifiuto prodotto)

6	Imballaggi contaminati	0,5				Materie prime pericolose	150110*	solido	smaltimento	
7	Pannelli di filtrazione			100*		Filtro presse	190206	Fangoso	recupero	
8										

Note:

- Il rifiuto EER 08 02 03 è costituito dalle acque di lavaggio dei contenitori di laboratorio e dal reflu della cabina a velo d'acqua (E8). Tali flussi sono integralmente convogliati in una cisterna da 14 m³ che opera come deposito temporaneo. Il quantitativo annuo di 80 t è stimato su 220 giorni operativi/anno, prevedendo circa 8-9 svuotamenti annui tramite ditta autorizzata. Questa modalità di gestione garantisce uno 'scarico industriale zero' per l'area laboratorio.
- *I pannelli di filtrazione (residui solidi della filtrazione silicati) saranno gestiti prioritariamente come sottoprodotti ai sensi dell'Art. 184-bis del D.Lgs. 152/06, destinati al recupero nell'industria ceramica. Il codice EER 19 02 06 viene indicato in via cautelativa per i lotti che non dovessero soddisfare i requisiti tecnici per tale qualifica.
- L'area di deposito temporaneo dei rifiuti liquidi (Oli e Sospensioni) è provvista di sistemi di contenimento (bacini o doppie pareti) e controllo di livello per prevenire sversamenti accidentali, in conformità alle BAT di settore.

Scheda I

SISTEMI DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Tab. I.2 Stoccaggio Rifiuti

Caratteristiche del deposito											
Tipo di Deposito 6	Descrizione rifiuto		Quantità				Caratteristica area del Deposito 7	Riferimento Planimetria Alleg. 3D	Capacità del deposito (m³)	Modalità di gestione deposito 8	Destinazione successiva 9
			pericolosi		non pericolosi						
			t/anno	m³/anno	t/anno	m³/anno					
Deposito temporaneo	1	Sospensioni acquose (08 02 03)			80		Scoperto con bacino di contenimento a tenuta		14	Serbatoio fuori terra	Recupero esterno
Deposito temporaneo	2	Oli minerali (13 02 05*)	0.2				Coperto con bacino di contenimento		1	Fusti / IBC	Recupero esterno
Deposito temporaneo	3	Pannelli filtrazione (19 02 06)			100		Coperto sul pavimento		20	Cassoni – Big Bag	Recupero esterno
Deposito temporaneo	4	Imballaggi (15 01 02)			2		Coperto sul pavimento		5	Sacchi/big bag	Recupero esterno
Deposito temporaneo	5	Imballaggi (15 01 10*)	0.5				Coperto sul pavimento		5	Sacchi/big bag	Smaltimento esterno
Deposito temporaneo	6	Soluzioni acquose - Osmosi (161002)			10		Coperto con bacino di contenimento		20	Cisterna	Smaltimento esterno
Deposito temporaneo	7	Resine esauste (19 09 05)			0.5		Coperto sul pavimento		0.5	Sacchi - fusti	Recupero esterno

Note:

⁶ Elenco: deposito temporaneo, messa in riserva R13, deposito preliminare D15, stoccaggio R13+D15

⁷ Elenco: scoperto sul terreno. Coperto sul terreno, coperto sul pavimento con drenaggio...ecc.

⁸ Elenco: fusti, sacchi, vasca interrata, serbatoi fuori terra, ecc...

⁹ Elenco: smaltimento esterno, recupero interno, recupero esterno, autosmaltimento

- Il rifiuto EER 08 02 03 sarà stoccato in una cisterna esterna da 14 m3 dotata di bacino di contenimento e controllo di livello. La gestione tramite svuotamenti periodici (8-9 volte/anno) garantisce l'assenza di scarichi idrici industriali in fognatura o corpo idrico (regime di "scarico zero").
- I pannelli di filtrazione (EER 19 02 06) saranno gestiti come sottoprodotti ai sensi dell'Art. 184-bis del D.Lgs. 152/06. Saranno stoccati in area coperta e destinati prioritariamente al recupero nell'industria ceramica locale come materie prime seconde.
- Tutti i rifiuti liquidi (**Oli 13 02 05*** e **Soluzioni Osmosi 16 10 02**) saranno stoccati in recipienti (fusti/IBC) posizionati su appositi bacini di contenimento in conformità alle BAT (Best Available Techniques), per prevenire qualsiasi sversamento accidentale al suolo.

Scheda I
SISTEMI DI CONTENIMENTO DEI RIFIUTI

Tab. I.3. Operazioni di smaltimento presso impianti terzi

Operazioni di smaltimento

Localizzazione Dello smaltimento		Descrizione rifiuto	Tipo di smaltimento <small>¹⁰</small>
esterno	2	Resine esauste (19 09 05)	D15
esterno	6	Imballaggi contaminati (15 01 10*)	D15
esterno	5	Soluzioni acquose (16 10 02)	D 15

¹⁰ Elenco: definizione d.lgs 22/97 da D1 a D15

Scheda I

Sistemi di contenimento dei rifiuti

Tab. I.4. Operazioni di recupero c/o impianti terzi

Operazioni di recupero

Localizzazione del recupero ¹¹	Descrizione rifiuto		Quantità		Tipo di recupero ¹²	Procedura semplificata Rifiuti non Pericolosi (D.M. 5.02.1998) ¹³		Procedura semplificata Rifiuti Pericolosi (Decreto n.161 del 12/06/2002 – Alleg. 1)	
			t/anno	m³/anno		SI / NO	codice tipologia	SI / NO	codice tipologia
esterno	1	Sospensioni acquose (08 02 03)	80		R5	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	(Tip. 12.1)	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
esterno	2	Oli minerali (13 02 05*)	0.2		R9	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	(Tip. 2.1)
esterno	3	Imballaggi plastica (15 01 02)	2		R3-R12 -R13	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	(Tip. 6.1)	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
esterno	4	Pannelli filtrazione (19 02 06)	0		R5*	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	(Tip. 12.1)	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	

Note:

- I residui solidi della filtrazione (identificabili cautelativamente con EER 19 02 06) sono gestiti prioritariamente come **sottoprodotti**. Tali materiali, derivanti dal processo di produzione silicati, vengono ceduti direttamente all'industria ceramica per l'impiego negli impasti, soddisfacendo i requisiti di certezza del riutilizzo e conformità ambientale senza necessità di trattamenti preventivi.
- Le sospensioni acquose di lavaggio, quando gestiti come rifiuti, sono destinati al recupero di materia (R5) presso impianti autorizzati in procedura semplificata (Tip. 12.1 D.M. 05/02/98). Il loro utilizzo come additivi liquidi negli impasti ceramici garantisce il regime di "scarico industriale zero" e la massima efficienza materica.

¹¹ Elenco: Interno, esterno

¹² Elenco: da R1 a R13

¹³ La tipologia di recupero in procedura semplificata può essere dedotto dagli allegati 1 e 2 al D.M. 5 febbraio 1998, pubblicato sulla G.U. n. 88 del 16.04.1998

